|  |
| --- |
|  |



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI**

**FEDERICO II**

**Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse**

**Determina n.26/2023**

|  |  |
| --- | --- |
| **Oggetto:** | **Determina per l’affidamento diretto per Analisi degli isotopoi del C e O (13 Campioni di polveri di rocce carbonatiche tramite spettrometro di massa IRMS)** **- Dr. Renato Diamanti, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per un importo contrattuale pari a € 195,00 (IVA esclusa), CIG Z0439F8DF1,** |
|  | **Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO** |
|  | |  |
| **VISTO** | il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.; |
| **VISTO** | in particolare l’art. 32, comma 2, lettera a) del predetto decreto, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, «[…] *la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;* |
| **VISTO** | in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del citato decreto, il quale prevede che «*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*; |
| **VISTO** | l’art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Con il regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull’affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista»; |
| **VISTE** | le linee guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno, tra l’altro, previsto che, ai fini della scelta dell’affidatario in via diretta, «[…] *la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza*»; |
| **VISTO** | l’art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall’art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri - sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall’art. 26 della legge 488/2000 e s. .m.i., salvo che per gli acquisti di beni e servizi funzionalmente legati all’attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, ai sensi dell’articolo 4 della legge 126 del 29 ottobre 2019; |
| **VISTA** | la circolare **MIUR del 25 giugno 2019, n. 1409,** indirizzata alle Istituzioni Universitarie, nella quale è contenuto l’invito “*ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate*”; |
| **ACQUISITA** | la richiesta di acquisto del Dr. Renato Diamanti (mail del 12/12/2022); |
| **DATO ATTO** | che predetto bene/servizio è *funzionalmente legato all’attività di ricerca, trasferimento tecnologico, terza missione e che* pertanto come da art. 4 del decreto legge 126 del 29 ottobre 2019 non si applicano le disposizioni relative all’obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione Consip S.p.A.; |
| **RITENUTO OPPORTUNO** | di affidare il servizio/fornitura in oggetto all’operatore **Università degli Studi di MILANO-Via Festa del Perdono, 720122 MILANO (MI) ITALIA - C.F. 80012650158 - P.IVA IT03064870151** data l*a congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione* e così come da richiesta specifica del docente sopra menzionato; |
| **TENUTO CONTO** | che l’Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4 espleterà prima della stipula del contratto le seguenti verifiche: i) consultazione del casellario ANAC; ii) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC); iii) verifica della sussistenza dei requisiti d i cui all’art. 80 del D,Lgs 50 del 2016 sulla base di un’apposita autodichiarazione resa dall’operatore economico ai sensi e per effetto del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445. Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche; |
| **VISTA** | la documentazione di offerta presentata dall’operatore economico; |
| **VISTO** | Il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; |
| **VISTO** | l’art. 56 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; |

**DETERMINA**

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

* di autorizzare, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l’affidamento diretto del servizio avente ad oggetto **Analisi degli isotopoi del C e O (13 Campioni di polveri di rocce carbonatiche tramite spettrometro di massa IRMS)** **- Dr. Renato Diamanti,** - all’operatore economico **Università degli Studi di MILANO-Via Festa del Perdono, 720122 MILANO (MI) ITALIA - C.F. 80012650158 - P.IVA IT03064870151**, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 237,90, IVA inclusa (€195,00 + IVA pari a € 42,90), restando inteso che l’efficacia del presente provvedimento è subordinata all’esito positivo delle verifiche in ordine alla ricorrenza, in capo all’affidatario, dei requisiti generali di cui all’art. 80 del Dlgs 50/2016 e s.m.i., secondo quanto specificato dalle Linee Guida Anac 4 (aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018) e riportato in premessa ;
* di autorizzare l’assunzione del relativo impegno di spesa, da imputare sul Progetto: id. 51538 000024\_DOTTORATO\_DI\_RICERCA\_36\_I\_ANNUALITA - CA.04.41.04.06.07 - del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l’esercizio finanziario 2023;
* di dare mandato all’Unità organizzativa Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di cui alla vigente normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, connessi all’adozione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE DEL DiSTAR

Prof. Vincenzo Morra

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI**

**FEDERICO II**

**Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse**

**Determina n.26/2023**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

**(resa ai sensi dell’art. 47, D.P.R. 445/2000)**

***Da acquisire PRIMA del conferimento dell’incarico***

Il sottoscritto:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Nome** | **Cognome** | **Luogo di nascita** | **Data di nascita** | **In relazione al conferimento dell’incarico di** |
| **Mauro** | **La Manna** | NAPOLI | 20/12/1973 | **Responsabile Unico** per la procedura di affidamento diretto per |

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, lette le disposizioni recate dal Codice di Comportamento Nazionale (d.P.R. 62/2013, artt. 6 e 7), dall’art. 42 del vigente Codice dei Contratti, nonché dal Codice di Comportamento di Ateneo (artt. 6 e 7) e dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo (2020-2022), con particolare riguardo alla **mis. B3\_S**

**DICHIARA**

1. 🗵di non aver svolto, nei 5 anni antecedenti alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell’appalto/affidamento suindicato;
2. 🞎 di non aver svolto, nell’anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l’incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura;

**oppure**

🗵 di aver già svolto, nell’anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l’incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura;

1. di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l’obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
2. di non trovarsi nelle ipotesi di cui all’art. 42, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 (conflitto di interessi)[[1]](#endnote-1);
3. di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell’art. 35-bis, comma1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
4. di impegnarsi a comunicare all’Amministrazione ogni mutamento delle condizioni di fatto/di diritto che abbiano sorretto la presente dichiarazione, in ogni fase e sottofase della procedura di affidamento.

**Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato che:**

“I dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e comunque nell’ambito delle attività istituzionali dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Esclusivamente per problematiche inerenti ad un trattamento non conforme ai propri dati personali, è possibile contattare il Titolare inviando una email al seguente indirizzo: ateneo@pec.unina.it; oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: rpd@unina.it; PEC: rpd@pec.unina.it. Per qualsiasi altra istanza relativa al procedimento in questione deve essere contattato invece il seguente indirizzo: dip.scienze-econ-stat@pec.unina.it:

Agli interessati competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE. Le informazioni complete, relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate sul sito dell’Ateneo: http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy.”

”.

****

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Napoli, data*** |  | **Il Dichiarante**  **…………………………………………** |

1. L’art. 42, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevedono che:

   * comma 2: “Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62”;
   * comma 3: “Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 e' tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico”.
   * L’art. 7 del DPR 62/2013 (cui fa rinvio l’art. 42, comma 2, cit.) prevede che “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

   [↑](#endnote-ref-1)